

25 dicembre 2020

NATALE di Gesù Cristo, figlio di Dio

Preparerò per il mio Consacrato una strada di luce:
resteranno abbagliati i suoi nemici.

Splenderà su di lui la corona regale.

Ricòrdati di Davide, Signore, di tutte le sue prove.

Splenderà su di lui la corona regale.

La lode del cielo, raggiunge la terra.

La lode della terra, si ode fino al cielo.

Salmo 95 (96)

Cantate al Signore, uomini di tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo nome,
annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.
In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie.

Gioiscano i cieli, esulti la terra,
risuoni il mare e quanto racchiude;
sia in festa la campagna e quanto contiene,
acclamino tutti gli alberi della foresta.

Acclamino davanti al Signore che viene:
sì, egli viene a giudicare la terra;
giudicherà il mondo con giustizia
e nella sua fedeltà i popoli.

Orazione

O Dio, che in modo mirabile
ci hai creato a tua immagine
e in modo ancor più mirabile
ci hai rinnovato e redento,
donaci di essere partecipi
della vita divina di Cristo tuo Figlio che ha voluto
condividere con noi la condizione di uomo,
e vive e regna nei secoli dei secoli.

Meditando con l'enciclica di papa Francesco, Fratelli tutti

Il racconto, diciamolo chiaramente, non fa passare un insegnamento di ideali astratti, né si circoscrive alla funzionalità di una morale etico-sociale. Ci rivela una caratteristica essenziale dell'essere umano, tante volte dimenticata: siamo stati fatti per la pienezza che si raggiunge solo nell'amore. Vivere indifferenti davanti al dolore non è una scelta possibile; non possiamo lasciare che qualcuno rimanga "ai margini della vita". Questo ci deve indignare, fino a farci scendere dalla nostra serenità per sconvolgerci con la sofferenza umana. (FT n. 68)